



a cura di Maurizio Daccà

Viva A Compagna! Viva i novant'anni!

Ebbene sì, devo confessare che l'apprensione per questo grande appuntamento mi è passata alla sera di sabato 8 giugno al termine del concerto e solo dopo aver salutato gli amici delle Poste Italiane che hanno chiuso l'ufficio temporaneo esterno per l'annullo filatelico.

Ma l'idea di festeggiare in modo speciale l'importante traguardo dei novant'anni donando alla città di Genova un momento di particolare attenzione e di grande festa per la cittadinanza con lo scopo di ripristinare il monumento di Balilla, mi ha fatto superare la paura dei possibili intoppi che si potevano creare in un così caratteristico frangente. Le mie proposte per i festeggiamenti del novantennale hanno avuto il conforto del Consolato che si è impegnato moltissimo affinché il tutto procedesse per bene ed i "compagni di viaggio" che hanno collaborato con noi de A Compagna in questa peculiare occasione non potevano essere migliori e più partecipativi.

Così, porgiamo un grazie di cuore a tutte le Istituzioni Comune di Genova e Regione Liguria e Municipio 1, alle Poste Italiane, alla Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, al Secolo XIX e Radio 19, alla giornalista Raffaella Baraghini ed ai concertisti, li abbiamo sentiti vicini e soddisfatti.

Ciò nondimeno un grazie anche a tutti coloro che ci hanno aiutato a far conoscere questo appuntamento ai commercianti che hanno promosso l'iniziativa dei cofanetti con le cartoline esclusive per la collezione con l'annullo filatelico; ricordo che sono solo 1000 esemplari numerati ed alcuni possono ancora essere consegnati, richiedeteli per simpatici omaggi anche natalizi! Costano solo 10 Euro ma valgono un'enormità.

Per chiudere bene questo grande momento e raccontare tutte le emozioni che ho ed abbiamo avuto e potuto cogliere ai presenti dovrei essere di "facile penna"; ci provo mescolando l'evento al "dietro le quinte" perché altrimenti manca quel "quid" che sono i diversivi inaspettati che si creano e spesso sono i più felici. Ecco allora cosa è successo in questo nostro dì di festa di un "sabato della città".

Inizio, allora, dal presidente Franco Bampi che ha interpretato da par suo e con grande entusiasmo il compito di "padrone di casa" accogliendo, con Raffaella Baraghini, gli amici musicisti sul palco ed ha istrionicamente dialogato con il pubblico raccontando aneddoti e storie dei protagonisti pronti ad esibirsi e, insieme, avevamo convenuto che non ci fosse una cerimonia di apertura ufficiale con le Autorità perché lo spirito doveva essere di festa, di allegria e non compassato. I programmi per l'organizza-

zione dello spettacolo musicale prevedevano che i vari gruppi eseguissero le prove degli strumenti dalle ore 11 in poi per poter iniziare con tranquillità alle 15,30. Ma le prove durano più del previsto e l'ultimo a provare è Marco Cambri, il primo dei musicisti in concerto. Mauro Cravero che lo accompagna alla chitarra, poco prima era riuscito ad accordare in luogo protetto la "mitica chitarra Esteve di Faber" (di questo strumento e della sua presenza ho già detto) mentre Marco Cambri faceva le prove di canto. Quando Cravero torna sul palco c'è da provare solo un brano e, fatta una pausa, si potrà iniziare il concerto. Ed ecco che avviene un "diversivo"; ora se l'avessimo pensato non ci saremmo riusciti: il bravo Cambri ci ha "preso gusto" gli facciamo notare che tutto va bene e che tra poco si comincia; lui però è "già preso dal pathos interpretativo" non ci ascolta inizia a parlare con il pubblico racconta le sue sensazioni di come compone i brani e Cravero continua assecondandolo suonando la chitarra di *Faber*. Così inizia il nostro concerto!

Il duo Cambri Cravero termina i brani convenuti e riusciamo ad intervistarli: sono felici è andato tutto benissimo e noi non potevamo avere un inizio migliore!

Nel frattempo ci raggiunge il vice sindaco Stefano Bernini e, salito con me, Bampi e Raffaella Baraghini sul palco, si ritrova di fronte ad un festante pubblico, si complimenta con noi per la bella idea e realizzazione perché facciamo molto per la città e meritiamo questo successo. Ecco allora che colgo l'occasione per ringraziare l'Amministrazione Pubblica "ora ho piacere di fare i complimenti alla Direzione Settore Musei del Comune di Genova che ha la custodia e responsabilità della chitarra per la fattiva collaborazione", con Laura Monferdini che sorride.

E lo spettacolo continua con un fantastico Enrique Balbontin che ci intrattiene su come, turisti e non, capitando in una pizzeria di Pegli sono "simpaticamente consigliati" nella lista del menù con il pubblico che partecipa e ride di gusto. Ma che ne è dell'annullo filatelico? Un chiosco in piena regola è il negozio in esterno – ringrazio ancora per il prestito gli amici del bar *Douce* di piazza Matteotti - dove Mirka e Mauro delle Poste Italiane coadiuvati da un bel gruppo di soci, Isabella Descalzo, Maria Grazia Gianbattista, Rosanna Bampi e il marito Massimiliano Bonacorsi, Riccardo Ricci (spero di non aver dimenticato qualcuno), si prodigano alacrememente per soddisfare le richieste. Ancora prima di riuscire ad aprire c'era già la coda ed è stato un frenetico annullare ed attaccare francobolli, grazie cari amici per questa dimostrazione di affetto verso un bene della città! Ma la giornata filatelica per Isabella Descalzo era iniziata molto prima, una mia telefonata di aiuto e soccorso è partita dall'ufficio postale alle ore 9,30 con richiesta di raggiungerci perché, su suggerimento della responsabile dell'ufficio filatelico Carla Amadei, volevamo approntare molti cofanetti per portarli a de Ferrari pronti per "venderli", un'idea che si è rivelata felice e vincente!

Come dicevo i gruppi si sono susseguiti in un crescendo di pubblico ed applausi sino alle 19,15 quando il concerto è terminato con l'esecuzione dei Buio Pesto in "formato ridotto" Massimo Morini era accompagnato dalla parte femminile del gruppo Federica Saba e Giorgia Vassallo, perché impegnati nella registrazione di un nuovo CD in uscita in